



Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4

della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE ANNO 2024.

Il giorno 11.07.2024 ad ore 15.36 si è riunita nella sala Giunta in via Belenzani, n. 20, la Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme prevista dall'art. 7 della convenzione per la gestione associata stipulata in data 27.09.2011.

Presenti i signori:

il Sindaco del Comune di Trento **Ianeselli Franco**

il Sindaco del Comune di Garniga Terme **Linardi Valerio**

il Sindaco del Comune di Cimone **Bisesti Damiano**

il Vice Sindaco del Comune di Aldeno **Beozzo Oscar**

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa in qualità di Segretario, la segretaria generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Conferenza dei Sindaci a deliberare in merito all'oggetto.

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/5 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n.2 e s.m. e dell'art.23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- con la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento" è stato definito il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplinata l'organizzazione dei vari servizi, in armonia con i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale;
- in base al combinato disposto dell'art. 8, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 e dell'art. 8, comma 4, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", il Comune di Trento esercita in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, che nel loro insieme formano il Territorio Val d'Adige, le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, secondo quanto disposto dalla Convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.;
- il Protocollo operativo 19.01.2012 n. 23587 racc. in materia di assistenza e beneficenza pubblica, previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) della succitata Convenzione, ha attribuito la competenza gestionale delle funzioni e dei servizi oggetto dello stesso al Comune di Trento e, in particolare, al Servizio Welfare e coesione sociale;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

preso atto che con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. è stato approvato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale";

rilevato che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9, comma 2 della L.p. 3/2006 e 31, comma 3 della L.p. 13/2007, che completano il quadro normativo provinciale in materia, sono stati adottati con:

- deliberazione della Giunta Provinciale 7 febbraio 2020 n. 173, rubricata "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg" così come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale 06 aprile 2023 n. 604, che descrive i servizi socio-assistenziali precisando, tra l'altro, funzione prevalente, attività, destinatari nonché figure professionali richieste classificando gli stessi servizi in tipologie a loro volta suddivise in aggregazioni funzionali, che fanno riferimento a bisogni omogenei della persona, e in altre tipologie di servizio articolate in servizi territoriali, sportelli sociali e interventi di accompagnamento al lavoro;
- deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020 n. 174, rubricata "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" (di seguito più brevemente Linee guida). Tali Linee guida analizzano le diverse modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, per permettere alle Amministrazioni competenti di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Gli strumenti giuridici ivi disciplinati, improntati al rispetto dell'evidenza pubblica a garanzia della massima trasparenza a partecipazione, sono i seguenti:
 - le procedure di affidamento collaborative, quali la coprogettazione e il contributo, volte a progettare e realizzare interventi condivisi tra Ente pubblico e Enti del Terzo settore in termini di obiettivi, risultati e risorse messe a disposizione dagli Enti pubblici e dai privati partecipanti;
 - le procedure comparative e competitive, quali l'appalto e la concessione, da utilizzare quando l'Ente pubblico decide di esternalizzare le prestazioni di servizi socio-assistenziali attraverso la conclusione di un contratto pubblico;
 - l'accreditamento aperto come forma di affidamento, che consiste in una procedura attraverso la quale l'Ente pubblico approva un elenco aperto di soggetti idonei a erogare

un determinato servizio; gli Enti accreditati si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata e il servizio erogato viene remunerato per mezzo di rette, tariffe o voucher;

- deliberazione della Giunta provinciale 28 maggio 2021 n. 911, recante “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”, da ultimo, sono state, tra l'altro, individuate le competenze di livello locale ai sensi dell'art. 8 della L.p. 3/2006, nonché i livelli essenziali transitori da collocare nelle diverse macroaree;

considerato inoltre il complesso quadro giuridico nazionale inerente, sotto diversi aspetti, alla materia dei servizi sociali, di cui in particolare si ricordano i seguenti interventi normativi:

- l'articolo 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo settore” che ha definito la categoria degli Enti del Terzo settore ricomprendendovi gli Enti privati, strutturati nelle forme giuridiche ivi dettagliate, che sono costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che svolgono, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi e che sono iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Tale Registro, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. dello stesso Codice, è entrato progressivamente in funzione dal 23 novembre 2021;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 di data 31.03.2021 con cui sono state approvate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)” che analizza nel dettaglio gli istituti introdotti dal Codice del Terzo settore, previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli Enti pubblici), descrivendone in particolare gli aspetti sostanziali e procedurali al fine di supportare le Pubbliche Amministrazioni nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del Codice;
- le Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 27 luglio 2022 n. 382, che si concentrano sulle procedure di affidamento dei servizi sociali assoggettate alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (ora D.Lgs. 36/2023);

rilevato che a partire dal 1° gennaio 2023 per i servizi socio-assistenziali di competenza del Territorio Val d'Adige è stato avviato il nuovo regime di affidamenti come previsto dal Regolamento di cui al D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e che per alcune procedure, tra le varie indette, è stata fissata una durata di due anni (fino al 31 dicembre 2024), dettata da condizioni specifiche contingenti, ovvero:

1. *Servizio territoriale di strada e di pronto intervento sociale* (Bando per la concessione di un contributo, approvato con deliberazione di Giunta comunale 05.09.2022 n. 225).
Tale servizio è stato progettato per sperimentare una risposta innovativa, unitaria e trasversale ai bisogni di inclusione sociale, prevedendo la realizzazione integrata di tre specifici interventi: unità di strada, educativa di strada e pronto intervento sociale. In particolare quest'ultimo, quale livello essenziale delle prestazioni sociali, costituisce una novità sul Territorio Val d'Adige ed è stato attivato sulla base di modelli operativi elaborati con la Provincia autonoma di Trento e finanziato dalla stessa anche con i fondi a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2021 Prins adottato con Decreto del direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 467 del 23 dicembre 2021.
2. *Servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità* (Avviso pubblico di accreditamento aperto per l'istituzione di un elenco di soggetti prestatori, approvato con deliberazione di Giunta comunale 12.12.2022 n. 346 e modificato con deliberazione di Giunta comunale 27.06.2023 n. 185).
Per questa tipologia di servizi si era in attesa dell'approvazione da parte della Provincia autonoma di Trento del documento “Applicazione dei Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi residenziali ricompresi nell'Area persone con disabilità” (deliberazione di Giunta provinciale 06.04.2023 n. 603). Il documento ha proposto il superamento del precedente sistema di finanziamento, basato principalmente sulle spese di funzionamento del soggetto gestore del servizio, disciplinando un nuovo sistema di calcolo delle tariffe a partire dal 1° luglio 2023 teso alla personalizzazione dei costi e delle relative tariffe in relazione alla complessità delle situazioni personali e all'intensità dei sostegni richiesti, puntualmente rilevati attraverso la *Support Intensity Scale* (SIS), uno strumento di

valutazione multidimensionale riconosciuto e validato a livello internazionale.

3. *Servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti* (Avviso pubblico di accreditamento aperto per l'istituzione di un elenco di soggetti prestatori, approvato con deliberazione di Giunta comunale 05.12.2022 n. 335 e modificato con deliberazione di Giunta comunale 04.09.2023 n. 251).

La valutazione sociale ha evidenziato la necessità di rivedere questi interventi semiresidenziali, con finalità educative di cura e tutela, che necessitano di elementi di novità, per rispondere in maniera puntuale ai bisogni rilevati. Poiché i servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti si realizzano nelle strutture dei servizi residenziali gestiti dalla Provincia autonoma di Trento, è stato avviato un dialogo anche con il Servizio provinciale competente, al fine di creare un gruppo di lavoro congiunto che veda anche la partecipazione dei soggetti prestatori;

ritenuto opportuno, anche in linea con l'obiettivo strategico del D.U.P. 2024-2026 "costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione", proseguire nella scelta di gestire i servizi socio-assistenziali mediante affidamento a soggetti terzi, evidenziando in particolare che l'"erogazione diretta" risulta impraticabile sia per l'entità e la complessità dei servizi, che richiedono ampia flessibilità operativa, sia per l'apporto considerevole di specifiche professionalità e competenze di cui il Comune non dispone;

atteso che, ai fini della pianificazione dei servizi di cui al paragrafo precedente sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro coinvolgendo le diverse professionalità presenti nel Servizio Welfare e coesione sociale e che tali gruppi, che per ogni servizio/intervento citato, hanno elaborato le schede di pianificazione secondo il modello predisposto dal Servizio Politiche sociali della Provincia anche con il contributo di Euricse, dell'Università degli studi di Trento, della Fondazione Trentina della Cooperazione e approvato dalla Giunta provinciale con le succitate Linee guida. Le valutazioni alla base della pianificazione dei servizi in argomento sono state effettuate partendo dalla ricognizione del contesto e dalla verifica della coerenza ed adeguatezza delle azioni finora intraprese rispetto al fabbisogno attuale;

visti e condivisi:

- gli schemi di pianificazione degli affidamenti di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il prospetto riassuntivo "Pianificazione delle procedure per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale", di cui all'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto di approvare gli strumenti di affidamento indicati nella colonna "Strumento nuovo affidamento" del succitato Allegato n. 2, che per il servizio territoriale di strada e pronto intervento sociale prevede l'appalto, da espletarsi ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 e per i servizi semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità e servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti prevede l'accREDITAMENTO aperto come forma di affidamento, da espletarsi nel rispetto dei principi che governano il procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/1990 e della L.p. 23/1992;

accertato che l'adozione di tali strumenti risulta pienamente in linea con il quadro giuridico sopra richiamato e permette altresì di diversificare e realizzare gli interventi ed i servizi attraverso l'apporto dinamico degli Enti del Terzo settore, mantenendo al contempo la governance delle politiche sociali in capo all'Ente pubblico;

rilevato che con riferimento al servizio di pronto intervento sociale, gli interventi in emergenza si sono concentrati in maniera preponderante sul territorio del Comune di Trento, rendendo opportuno individuare, a regime, una modalità di gestione maggiormente centralizzata, che garantisca in ogni caso la copertura del servizio sull'intero territorio provinciale;

dato atto a tal fine che:

- nel riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2024 per le attività socio-assistenziali di livello locale e delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina, che sarà approvato dalla Giunta provinciale di concerto con il Consiglio delle Autonomie, il Comune di Trento potrebbe essere individuato dalla Provincia quale soggetto partner per la gestione a partire dal 2025, del servizio di pronto intervento sociale. In tal caso si renderà quindi necessario regolare con uno specifico accordo operativo-gestionale i rapporti di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e i relativi aspetti economici, al fine di assicurare sul territorio provinciale una risposta immediata e qualificata in caso di emergenza ed urgenza sociale;

- il servizio di pronto intervento sociale verrà quindi prevalentemente attivato sul Territorio Val d'Adige, ma che gli interventi relativi alla valutazione del bisogno ed orientamento alla risposta potranno essere realizzati anche nell'ambito del territorio provinciale mentre quelli che richiederanno la presenza in loco potranno svilupparsi anche presso alcuni Comuni limitrofi al Comune di Trento nel raggio di 25 km;

preso atto altresì che i contenuti della proposta di deliberazione consiliare avente il contenuto conforme alla presente vengono condivisi nella seduta della Conferenza dei Sindaci del Territorio Val d'Adige mediante il presente atto;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e ss.mm. “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”;
- la deliberazione della Giunta provinciale 07.02.2020 n. 173 “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta provinciale 07.02.2020 n. 174 “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento”;

atteso che l'adozione del provvedimento definitivo rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera g) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato da parte del Presidente l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Conferenza Permanente dei Sindaci

d e l i b e r a

1. di condividere, esprimendone parere favorevole, la presa d'atto del contenuto degli schemi di pianificazione per gli affidamenti di cui all'Allegato n. 1 e del prospetto riassuntivo “Pianificazione delle procedure per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale”

di cui all'Allegato n. 2, redatti dal Servizio Welfare e coesione sociale, nei quali si richiama la presente, che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;

2. di condividere, esprimendone parere favorevole, per le ragioni espresse in premessa, l'approvazione degli strumenti di affidamento indicati nella colonna "Strumento nuovo affidamento" dell'Allegato n. 2 "Pianificazione delle procedure per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale";
3. di esprimere parere favorevole in ordine alla presa d'atto (da parte del Consiglio) che la Giunta comunale e la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale provvederanno agli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione delle procedure previste dalla pianificazione dei servizi socio-assistenziali di cui al punto 2.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2

LA SEGRETARIA GENERALE
Moresco Lorenza

IL PRESIDENTE
Ianeselli Franco

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE ANNO 2024.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 4

Favorevoli: n. 4 i Componenti Ianeselli, Linardi, Bisesti, Beozzo

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 11.07.2024

La Segretaria Generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



Proposta Conferenza dei Sindaci n. 5 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE ANNO 2024.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 4 luglio 2024

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta Conferenza dei Sindaci. 5 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE ANNO 2024.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 04.07.2024